

In Italia plastiche appena sotto i livelli pre-Covid

I dati contenuti nello studio multiclient Plastic trend Synthesis mostrano una decisa ripresa dei consumi di termoplastiche nel 2021, dopo il calo dell'anno prima.

25 febbraio 2022 08:58



Prevedibile nel segno, meno nella sua entità, la ripresa dei consumi di termoplastiche vergini in Italia l'anno scorso ha messo a segno un soddisfacente +5% per un totale di 5,62 milioni di tonnellate, volume non molto distante da quelli pre-covid (5,69 milioni di tonnellate nel 2019, 5,75 milioni nel 2018).



È quanto emerge dall'edizione 2021 dello studio multiclient Plastic trend Synthesis, elaborato ogni anno dalla società milanese Plastics Consult, nel quale vengono condensati i risultati dell'attività di contatto permanente con il settore delle materie plastiche e analizzati gli andamenti dell'offerta e della domanda di tutti i principali polimeri termoplastici vergini.

"Il 2021 mostra un andamento dinamico dei consumi - spiega Paolo Arcelli, Direttore di Plastic Consult (nella foto) -: con un livello molto elevato della domanda, al punto che, in alcuni periodi dell'anno e per certi polimeri, sono state evidenziate notevoli difficoltà di tenuta della catena di fornitura".

Il recupero dei volumi è in parte da ricondurre alla forte crescita della produzione industriale italiana (+12% sul 2020), che ha beneficiato anche della riduzione delle importazioni extraeuropee di semilavorati e prodotti finiti.

Alla crescita complessiva del mercato nazionale ha contribuito in misura decisiva il comparto dell'edilizia e costruzioni, che ha registrato l'anno scorso un incremento superiore al +20% degli impieghi di polimeri termoplastici.